



Mansilla + Tuñón Arquitectos Profile

Text by Camillo Botticini

Studio Office name	Mansilla + Tuñón Arquitectos
Località Location	Ríos Rosas 11 - 6° 28003 Madrid, Spain
	www.mansilla-tunon.com
Fondazione Foundation year	1992
Componenti Number of staff	57

Nel variegato e confuso quadro dell'architettura contemporanea attraversata da molteplici quanto contraddittori risultati, l'opera di Luis Mansilla e Emilio Tuñón, architetti iberici, mostra una significativa capacità di essere simultaneamente locale e globale, di riferirsi ad una tradizione pur operando una sistematica sperimentazione, realizzando una sintesi progettuale sensibile al divenire.

Il loro lavoro ben rappresenta la generazione dei cinquantenni dell'architettura europea. Maturati rapidamente alla scuola di Rafael Moneo, ne assumono con calibrata condensazione il portato metodologico, astraendolo verso una radicalità che sin dalle prime opere si connota per una precisa linea di ricerca.

Sin dalla prima opera, il museo di belle arti a Zamora, i due mostrano una coerenza ed una logica progettuale esemplari le cui potenzialità hanno trovato sviluppo nelle opere successive. Da subito mostrano una distanza dall'eclettica ricerca del maestro, fissando con puntualità un insieme di principi capaci di reagire con pertinenza alle condizioni specifiche poste dal progetto, costruendo una relazione strutturale con le diverse tradizioni del moderno verificandone la specificità e rideterminandole nell'imbuto di una sintesi radicale che supera le specificità linguistiche.

È con con esemplare pertinenza architettonica che si verificano categorie come luogo e oggetto, interno ed esterno, forma e contenuto, luce e materia, facendo dell'esperienza spaziale l'effettiva sostanza dell'architettura.

Si dispone un procedimento progettuale che

In the diverse, confused landscape of contemporary architecture traversed by results as multiple as they are contradictory, the work of the Spanish architects Luis Mansilla and Emilio Tuñón demonstrates an impressive ability to be simultaneously local and global, to draw from a tradition while effecting systematic experimentation, achieving a design synthesis that is sensitive to the process of becoming.

Their work is representative of the generation of European architects in their fifties. They matured quickly in Rafael Moneo's school, and they epitomize his methodological scope with a calibrated condensing, abstracting it towards a radicalness, since their early works that defined a precise line of inquiry.

Since their first project, the museum of fine arts in Zamora, the two architects have evidenced exemplary coherence and design philosophy whose potentials were developed in their subsequent projects.

They quickly demonstrated distance from their master's eclectic pursuits, precisely establishing a collection of principles that can relevantly react to the specific conditions set by the project, forming a structural relationship with the different traditions of the modern movement brought up to date by redefining its specificity through the funnel of a radical synthesis that goes beyond linguistic specifics.

It is with exemplary architectural pertinence that categories like place and object, interior and exterior, form and content, light and material are defined, rendering the spatial expe-

supera gli stereotipi minimalisti grazie ad un fondamentalismo concettuale rigoroso, riduzionista e mai semplificativo, in grado di intensificare i risultati progettuali nell'essere archetipicamente contemporaneo, in cui si esplorano condizioni come la ripetizione per inventare sistemi formali e coglierne le variazioni, l'uso di una sola materia costruttiva quale presupposto ideale, nel sottoporre l'operazione progettuale ad una riduzione di variabili quale presupposto per raggiungere una decantata sintesi espressiva.

Si determina un risultato che coniuga autonomia ed eteronomia, componenti interne ed esterne affermando la necessità del progetto quale opzione concreta per la capacità di costruire luoghi. L'architettura di Mansilla + Tuñón verificando la condizione di seconda natura dell'architettura, dimostra come il costruito reagisca alle condizioni contestuali nella definizione di un sistema spaziale che si ponga quale risposta ai "non luoghi".



experience the architecture's effective substance. They use a design process that goes beyond minimalist stereotypes through a rigorous conceptual fundamentalism that is reductionist and never simplistic, intensifying the design results by being archetypically contemporary. They explore conditions like repetition to invent formal systems and understand their variations, using a single building material as a conceptual starting point in determining a design operation and reducing variables as the basis for achieving clear-eyed expressive synthesis.

They achieve a result that fuses autonomy and heteronomy, interior and exterior components, affirming the design's necessity as a concrete option for its ability to construct places. In understanding architecture's second nature, Mansilla + Tuñón's work shows how a built object reacts to contextual conditions in defining a spatial system that serves as a response to "non places".

We can identify elements whose simple complexities hold seeds that can be recognize in the display of an operation that Mansilla + Tuñón have called agreements and disagreements, stressing a dialectic of architecturally reactive themes that can be summarized as:

È possibile individuare elementi, che per la semplice complessità contengono nuclei riconoscibili nel mostrarsi in un'operazione che M+T hanno definito di accordi e disaccordi evidenziando una dialettica di temi architettonicamente reagenti riducibili a:

Relazionalità – oggettualità: nel procedimento di costituzione dell'architettura è la pianta a porsi quale impronta generatrice del progetto, trama regolatrice dei rapporti tra parti e funzioni, elemento che stabilisce gerarchie. È la pianta che diviene supporto di uno sviluppo tridimensionale in cui l'articolazione dei volumi connessi al suolo si esplica in una scultorea quanto oggettuale plasticità, dove le masse volumetriche fatte di corpi compatti, di bilanciate quanto di dissonanti asimmetrie si pongono in forte relazione.

A partire dal museo di Zamora, sino agli auditorium di León e Penisola e al museo di Castellon il sistema progettato entra in relazione con le preesistenze geografiche ed urbane assunte morfogeneticamente nella definizione delle rinnovate condizioni, così nel Musac la sequenza spezzata dell'impronta al suolo di spazi vetriati e colorati fluidamente interconnessi nell'alternare pieni e vuoti è contrappuntata da corpi emergenti tra loro in tensione formale; sino all'eretico" museo di Cantabria in cui l'esasperazione delle scultoree torri eisenmaniane entra in dialettica esplicita con l'aspro paesaggio montuoso, nella ricerca di una "occulta geometria della natura", vera geografia artificiale.

Relational – objectual: in the process of building an architecture, it is the plan that establishes itself as the design's generating mould, the governing pattern of relationships between parts and functions, establishing hierarchies. It is the plan that becomes the medium of a three-dimensional development in which the organization of volumes connected to the ground is expressed in a plasticity that is as sculptural as it is objectual, in which the volumes of compact structures, with balanced yet dissonant asymmetries, are placed in a strong relationship.

From the Zamora museum to the auditoriums in León and Penisola and the Castellon museum, their designed systems come into relationship with existing urban and geographic features taken on morphogenetically to define new conditions. As such, in Musac, the broken sequence of the ground configuration of glazed and colored spaces that are fluidly interconnected in an alternation of solids and voids is contrasted by the structures that arise between them in a formal tension; then, in the "heretic" Cantabria museum the exaggeration of the Eisenmanian sculptural towers comes into an explicit dialectic with the rough mountainous landscape, in the pursuit of a "hidden geometry of nature", a truly analogous artificial geography.

Abstraction – materiality: in Mansilla + Tuñón's architecture, building with a single material and a single element is more than a planning feature; it is a working tool in the

Astrazione – matericità: costruire con un solo materiale ed un solo elemento costituisce nell'architettura di Mansilla + Tuñón non solo un elemento programmatico ma uno strumento operativo nella ricerca di sintesi, coerenza, perfezione costruttiva e formale. L'architettura esprime la sua caratterizzazione a partire dalla sua condizione costitutiva che rifiuta eterogeneità realizzando un elemento di omogeneità capace di rendere evidente la forma dei volumi ed il rapporto con la luce. Analizzando le opere si vede come a Castellon questa condizione emerge nella compattezza scandita dalle lastre sfalsate di alluminio scanalato, a León nella densità delle lastre in travertino di 8 cm agganciate a secco e contrapposte alla rugosità delle pareti in calcestruzzo bianco, nel Musac si rivela nel gioco di riflessi colorati in un'astrazione che fa di una materialità coerente il fatto costitutivo.

Luce – ombra: la luce, condizione del progetto, si pone quale elemento che rivela la forma e trova come contrappunto l'ombra, esprimendosi, lecorbusierianamente, in un gioco sapiente di volumi. Luce che evidenzia il ritmo, la compressione, la dilatazione e la modulazione, che enfatizza i rapporti tra le forme rivelandone l'intensa matericità. A Zamora il tetto, quinta facciata scavata da profondi lucernai, vede un interno segnato da una ruvida parete in cemento bianco. A León una contemporanea torre delle ombre, vero dispositivo per la "cattura della luce", imprigiona la luce solare, mentre nella piscina di S. Fernando la vibrante volu-

pursuit of synthesis, coherence, and constructive and formal perfection. Their architecture expresses its character starting from a construction condition that refuses heterogeneity, creating an element of homogeneity that clarifies the form of the volumes and their relationship with light. Analyzing the works, we can see how this condition in Castellon comes out of a compact mass marked by staggered slabs of grooved aluminum; in León it comes out of density of the 8 cm travertine slabs dry hung and contrasted with the roughness of the white concrete walls; in Musac, it is seen in the interplay of colored reflections in an abstraction that always makes the construction into a coherent materiality.

Light – shadow: the design's light serves as an element that reveals its forms and is counterpointed by shadows in Corbusian style, expressing itself in an intelligent interplay of volumes. Light underscores rhythm, compression, expansion and modulation, stressing the relationships between the shapes and revealing their intense materiality.

In Zamora, the "fifth façade" roof created from deep skylights conceals an interior marked by a rough white cement wall. In León, there is a contemporary tower of shadows, a complete device for "capturing the light", imprisoning the sunlight. In the San Fernando swimming center, the vibrant volumes are turned into an urban night lamp, just as the delicately shaded façade of Castellon the volumes are paced by deep sky-

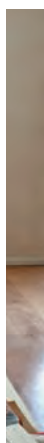




metria si trasforma in lampada urbana notturna, così nella delicatamente chiaroscurata facciata di Castellon i volumi appaiono ritmati da profondi lucernari... sino alla drammatica profondità dei volumi scolpiti del museo di Cantabria...

Semplice – complesso: l'interscalarità dei presupposti concettuali posti alla base del procedimento progettuale vede nella contrapposizione tra elemento e sua reiterazione e nell'integrazione e ribaltamento tra interno ed esterno, le condizioni capaci di determinare il carattere complessivo dello spazio architettato: Se l'astratto cubo di Zamora nasconde un complesso dispositivo spaziale interno fatto di traguardi separazioni ed interconnessioni tra le parti, a Castellon l'elementare stereometria esterna si contrappone ad uno spazio che taglia in diagonale i piani sino al sottosuolo, mentre a León all'astratta e luminosa sequenza di volumi dell'auditorium si oppone un interno organico in scuro legno wengè.

Così se la sequenza spezzata di corpi del Musac restituisce una complessità spaziale al sistema, nel progetto della piscina di Madrid è la semplicità dell'elemento in calcestruzzo a comporre una unitaria e tissulare maglia costruttiva. Emerge come nel complesso e incerto quadro dell'architettura contemporanea la ricerca di Mansilla + Tuñón, oltre a mostrare una autonoma linea di ricerca, afferma la necessità dell'architettura quale pratica che sintetizza sperimentazione artistica, riflessione sull'uso sociale dello spazio, modi per costruirlo.



lights. Finally, there is the dramatic depth of the sculptured volumes of the Cantabria museum.

Simple – complex: the intertwining of different levels of conceptual assumptions at the basis of the design process contrasts the element and its repetition with the integration and reversal between interior and exterior, conditions that can determine the designed space's overall character.

While the complex cube in Zamora conceals a complex interior spatial device made of objectives, separations and interconnections between the parts, in Castellon the elementary exterior stereometry contrasts with a space that diagonally cuts the floors down to the basement; in León, the luminous, abstract sequence of volumes in the auditorium contrasts with an organic interior in dark wenge wood. Likewise, though the broken sequences of structures in the Musac return spatial complexity to the overall system of the design for the swimming center in Madrid, the simplicity of the concrete element forms a unified and web-like construction structure.

We can see how in the complex, uncertain landscape of contemporary architecture, Mansilla + Tuñón's demonstrates an independent line of pursuit and goes further to affirm architecture's necessity as a practice that fuses together artistic experimentation, reflection on the societal use of space and ways of constructing it.

